

Isidoro QUAGLIO - rugbista



All'età di sedici anni esordì in serie "A" nella squadra del Rugby Rovigo, nella quale militò fino all'arruolamento nell'Arma dei Carabinieri dove fu assegnato al corpo dei Corazzieri. Si dedicò alla specialità dell'otto con di canottaggio con il quale vinse il titolo nazionale nel 1963, fu riserva Olimpica per Tokyo 1964. Divenne campione d'Italia insieme con Giampiero Galeazzi che però regava nella specialità del due di coppia. Riprese, successivamente, l'attività rugbistica. Trasferitosi a Bologna, come Carabiniere fu ingaggiato dalla Viro Bologna (serie "A"),

nella quale militò fino al 1966.

Nella stagione sportiva 1966/1967 giocò in Francia nel Bourgoin Jallieu. L'anno successivo, tornato in Italia riprese a giocare nel Rovigo Rugby, vinse lo scudetto nel 1976, fino a terminare la sua carriera agonistica nel 1978.

Tra il '70 e il '76 disputò 15 incontri (dei quali 14 test match) con la Nazionale Italiana prendendo parte al tour in Africa meridionale nel 1973 con la squadra capitanata da Marco Bollesan, durante il quale l'Italia ottenne una vittoria contro la selezione "coloured" del Sudafrica (The Leopards).

Nel 1977 diresse la Nazionale Italiana dopo le dimissioni di Roy Bish, di cui era secondo.

Successivamente Doro Quaglio rimase nella federazione come tecnico e promotore dell'attività rugbistica; colpito da un tumore al colon, è deceduto a Rovigo il 2 aprile 2008, non aveva ancora compiuto 66 anni. I funerali sono stati celebrati il successivo 4 aprile dal Vescovo di Rovigo sul terreno dello stadio Mario Battaglini campo della compagine rodigina alla presenza di tantissimi amici e personalità del mondo dello sport.

